

Deliberazione della Giunta Regionale 31 agosto 2018, n. 28-7483

**D.P.R. n. 616/1977 art. 70 - D.Lgs. n. 102/2004 e s.m.i. - l.r. n. 63/1978 artt. 54 e 55 - Delimitazione delle zone danneggiate e riconoscimento eccezionalità dell'eccesso di neve che ha determinato le valanghe del periodo 1-20 maggio 2018, in provincia di Vercelli, e delle piogge molto forti e persistenti dei giorni 3-4 maggio 2018 e delle grandinate del 12 giugno 2018, in provincia di Cuneo.**

A relazione dell'Assessore Ferrero:

Dato atto che:

il mese di maggio 2018 si è aperto con una configurazione meteorologica, che ha determinato condizioni di tempo instabile sul territorio piemontese con rovesci e temporali. I fenomeni precipitativi più forti si sono registrati tra il pomeriggio del 3 e la mattina del 4 maggio sul settore sudoccidentale del Piemonte, dove la risalita orografica delle correnti da est ha favorito l'intensità delle precipitazioni, in particolare su Alpi Cozie e Marittime. Una dozzina di pluviometri della rete ARPA Piemonte hanno superato la soglia dei 100 mm/24h ed una decina hanno stabilito il primato di precipitazione in 24 ore per il mese di maggio e si sono verificate criticità di tipo idrometrico, in particolare nel giorno 4 maggio. Gli incrementi maggiori dei livelli idrometrici si sono avuti nel Cuneese, dove i fiumi Grana, Ellero e Stura di Demonte hanno raggiunto il livello di guardia, superandolo di alcuni centimetri;

dal punto di vista nivometrico, nel corso della stagione invernale 2017-2018 l'area della Valsesia, provincia di Vercelli, è stata interessata da importanti nevicate che, soprattutto nei mesi a ridosso della primavera, hanno apportato accumuli che alle quote più alte hanno superato i 200 cm, favorendo l'accumulo di grandi masse di neve in impluvi e conoidi in quota. I primi 20 giorni del mese di maggio 2018 si sono caratterizzati, inoltre, per un andamento meteorologico, anche in quota, di tipo prettamente primaverile con un deciso rialzo dello zero termico e conseguenti valori positivi delle temperature nell'arco delle 24 ore. A questo fenomeno si è accompagnata una piovosità quasi quotidiana e abbondante che ha raggiunto, nell'intervallo di tempo considerato, i 247 mm e i 253 mm misurati rispettivamente dai rilevatori Arpa di Rima San Giuseppe e Fobello;

l'instabilità meteorologica del mese di maggio si è protratta nei primi giorni del mese di giugno, piuttosto insistente su tutto il Piemonte, ed ha causato nella giornata del 12 giugno 2018 un forte temporale nel comune di Busca, in provincia di Cuneo. Il nucleo temporalesco è stato accompagnato da pioggia intensa, forti raffiche di vento e grandine di piccole/medie dimensioni;

l'intensità delle piogge del 3-4 maggio nella zona del cuneese ha causato notevoli danni alle infrastrutture irrigue nei comuni di Cuneo e Demonte e la grandinata del 12 giugno ha provocato notevoli danni alle strutture produttive di alcune aziende agrarie nel comune di Busca; inoltre nel corso dei primi 20 giorni di maggio le condizioni atmosferiche particolari, associate all'abbondanza di neve precipitata nei mesi invernali, hanno causato lo scivolamento a valle di masse di neve in forma di valanga che, appesantite dalle precipitazioni piovose e favorite dalle temperature miti, hanno raggiunto diversi siti di alpeggio in Val Sesia che hanno totalmente compromesso le strutture aziendali nei comuni di Alto Sermenza e Fobello, in provincia di Vercelli.

Preso atto delle segnalazioni di danni pervenute e accertate da parte dagli uffici regionali competenti per territorio la loro consistenza (come risulta da documentazione agli atti della Direzione Agricoltura).

Dato atto, a tal fine, le relazioni (agli atti della Direzione Agricoltura) n. 1/2018 della Direzione Agricoltura – Settore Infrastrutture, Territorio Rurale e Calamità Naturali in Agricoltura, n. 1/2018 della Direzione Agricoltura – Settore XST 012 Agricoltura del Territorio della Provincia di Cuneo, n. 1/2018 della Direzione Agricoltura – Settore XST 015 Agricoltura del Territorio delle Province di Biella e Vercelli – Ambito Territoriale di Vercelli che, per le finalità di cui all'art. 5 del D.Lgs. n. 102/2004 e s.m.i., quantificano i danni alle infrastrutture ed alle strutture aziendali per un totale di € 640.412,00;

dato atto che, a causa della difficoltà oggettiva a raggiungere le strutture danneggiate dalle valanghe in alta quota per l'ultimazione dei sopralluoghi, si rende necessario avvalersi dei trenta giorni aggiuntivi previsti dall'art. 6 del D.Lgs. n. 102/2004 e s.m.i. al fine di pervenire ad un accertamento preciso e puntuale dei danni al comparto agricolo imputabili all'evento valanghivo;

ritenuto pertanto necessario richiedere al Ministero delle Politiche Agricole e Forestali, ai sensi dell'art. 70 del D.P.R. n. 616/1977 e ai fini dell'applicazione delle agevolazioni previste dall'art. 5 del D.Lgs. n. 102/2004 e s.m.i., il riconoscimento dell'esistenza del carattere di eccezionalità dell'eccesso di neve che ha determinato le valanghe del periodo 1-20 maggio 2018, in provincia di Vercelli, e delle piogge molto forti e persistenti dei giorni 3-4 maggio 2018 e delle grandinate del 12 giugno 2018, in provincia di Cuneo;

ritenuto, a tale fine, di delimitare i territori danneggiati, come riportato nell'elenco allegato (Allegato A) alla presente deliberazione per farne parte integrante e sostanziale;

ritenuto inoltre di demandare ai competenti Uffici la ricezione delle domande che dovranno essere presentate entro il termine perentorio di 45 giorni dalla pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale del Decreto Ministeriale di declaratoria e di individuazione dei territori danneggiati, come stabilito dal comma 5, art. 5 del D.Lgs. n. 102/2004 e s.m.i..

Visto:

il regolamento UE n. 702/2014 del 25 giugno 2014 con il quale la Commissione dichiara compatibili con il mercato interno, in applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato sul funzionamento della Unione Europea, alcune categorie di aiuti nei settori agricolo e forestale e nelle zone rurali, e abroga il precedente regolamento della Commissione (CE) n. 1857/2006;

il D.Lgs. n. 32/2018 che modifica il D.Lgs. n. 102/2004, integrandolo con le disposizioni previste dal regolamento UE n. 702/2014 del 25 giugno 2014.

Richiamato che:

il regolamento UE n. 702/2014 del 25 giugno 2014 all'art. 2 "definizioni" distingue le calamità naturali comprendendo tra di esse i terremoti, le valanghe, le frane, le inondazioni, le trombe d'aria, gli uragani, le eruzioni vulcaniche e gli incendi boschivi di origine naturale, dalle avversità atmosferiche assimilabili a una calamità naturale le quali invece sono rappresentate da condizioni atmosferiche avverse quali gelo, tempeste e grandine, ghiaccio, forti piogge o grave siccità, che distruggano più del 30% della produzione media annua da calcolarsi sulla base dei parametri ivi indicati;

lo stesso regolamento UE sopra richiamato nonché il D.Lgs. n. 102/2004, come modificato dal D.Lgs. n. 32/2018, definiscono le caratteristiche ed i limiti di finanziamento relativi agli aiuti destinati ad indennizzare i danni causati da avversità atmosferiche assimilabili a calamità naturali

distinguendoli da quelli relativi agli aiuti intesi ad ovviare ai danni arrecati dalle calamità naturali nel settore agricolo.

Dato atto che, in considerazione di quanto rilevato dalle relazioni di delimitazione delle strutture territoriali della Direzione Agricoltura e dalle analisi degli eventi atmosferici effettuate da Arpa Piemonte relativamente alle piogge molto forti e persistenti dei giorni 3-4 maggio 2018 e le grandinate del 12 giugno 2018, risultano rispettati i requisiti di assimilabilità a calamità naturale di cui al regolamento UE n. 702/2014 del 25 giugno 2014.

Visti gli orientamenti della UE stessa in materia di aiuti di Stato nel settore agricolo e forestale e nelle zone rurali 2014- 2020 (2014/C204/01);

visto il regolamento UE n. 702/2014 del 25 giugno 2014;

visto il D.P.R. n. 616/1977, art. 70;

visto il D.Lgs. n. 102/2004 e s.m.i.;

visto il D.Lgs. n. 32/2018;

vista la l.r. n. 63/1978, artt. 54 e 55;

vista la D.G.R. n. 25 – 4316 del 5 dicembre 2016.

Dato atto che il presente provvedimento non comporta oneri aggiuntivi a carico del bilancio regionale.

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto ai sensi della D.G.R. del 17 ottobre 2016, n. 1-4046;

la Giunta Regionale, unanime,

*delibera*

- di stabilire di richiedere al Ministero delle Politiche Agricole e Forestali, ai sensi dell'art. 70 del D.P.R. n. 616/1977 e ai fini dell'applicazione delle agevolazioni previste dall'art. 5 del D.Lgs. n. 102/2004 e s.m.i. e nel rispetto dei termini da intendersi prorogati ai sensi dell'art. 6, ultimo periodo del d.lgs 102/04 il riconoscimento dell'esistenza del carattere di eccezionalità dell'eccesso di neve che ha determinato le valanghe del periodo 1-20 maggio 2018, in provincia di Vercelli, e delle piogge molto forti e persistenti dei giorni 3-4 maggio 2018 e delle grandinate del 12 giugno 2018, in provincia di Cuneo, annoverando le ultime due tra le avversità atmosferiche assimilabili a calamità naturali, ai sensi degli artt. 2 e 25 del regolamento UE n. 702/2014 del 25 giugno 2014 e dell'art. 5 del D.Lgs. n. 102/2004 e s.m.i.;

- di delimitare i territori danneggiati nei quali saranno applicabili gli interventi previsti dal D.Lgs. n. 102/2004 e s.m.i., come riportato nell'elenco allegato (Allegato A) alla presente deliberazione per farne parte integrante e sostanziale;

- di demandare ai competenti Uffici la ricezione delle domande che dovranno essere presentate entro il termine perentorio di 45 giorni dalla pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale del Decreto Ministeriale di declaratoria e di individuazione dei territori danneggiati, come stabilito dal comma 5, art. 5 del D.Lgs. n. 102/2004 e s.m.i.;

- di dare atto che il presente provvedimento non comporta oneri aggiuntivi a carico del bilancio regionale.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della l.r. n. 22/2010.

(omissis)

Allegato

D.P.R. n. 616/1977 art. 70 - D.Lgs. n. 102/2004 e s.m.i. - l.r. n. 63/1978 artt. 54 e 55 – Delimitazione delle zone danneggiate e riconoscimento eccezionalità dell'eccesso di neve che ha determinato le valanghe del periodo 1-20 maggio 2018, in provincia di Vercelli, e delle piogge molto forti e persistenti dei giorni 3-4 maggio 2018 e delle grandinate del 12 giugno 2018, in provincia di Cuneo.

**Delimitazione dei territori danneggiati nei quali saranno applicabili gli interventi previsti dal D.Lgs. n. 102/2004 e s.m.i.**

### PROVINCIA DI CUNEO

- grandinate del 12 giugno 2018;

- applicazione art. 5 comma 3), del D.Lgs. n. 102/2004 per danni alle strutture aziendali nel territorio dei seguenti comuni:

N.	COMUNE	FG. DI MAPPA		
1	BUSCA	40		
			<b>TOTALE euro</b>	<b>35.000,00</b>

- piogge persistenti del 3-4 maggio 2018;

- applicazione art. 5 comma 6), del D.lgs n.102/2004 per danni alle infrastrutture rurali nel territorio dei seguenti comuni:

N.	COMUNE	CONSORZIO	DESCRIZIONE	IMPORTO
1	CUNEO	Associazione Consorzi d'Irrigazione Sinistra	Canale La Nuova	43.800,00
			Canale Ronchi Miglia	232.400,00
2	DEMONTE	Stura di Demonte	Preso rio Garot e rio Secco	13.000,00
			Preso rio Monfeis	10.000,00
			Traversa Torrente Kant	13.000,00
			<b>TOTALE euro</b>	<b>312.200,00</b>

### PROVINCIA DI VERCELLI

- valanghe, causate da eccesso di neve, del 1-20 maggio 2018;

- applicazione art. 5 comma 3), del D.Lgs. n. 102/2004 per danni alle strutture aziendali nel territorio dei seguenti comuni:

N.	COMUNE	FG. DI MAPPA		
1	ALTO SERMENZA (già Rima S. Giuseppe)	1		
2	FOBELLO	2		
			<b>TOTALE euro</b>	<b>293.212,00</b>